



**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**  
**RESIDENZA CASCINA CASSINELLA**

**Ai sensi del D.M. 10/03/98 e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**Via Cassinella 38**  
**Vimodrone (MI)**

<b>Rev.</b>	<b>Redatto da</b>	<b>Verificato da</b>	<b>Approvato da</b>
02 _ Settembre 2019	N. Pasqualini RSPP	F. Masetti Direzione Amministrazione e Servizi _ Dirigente alla Sicurezza	A. F. d'Amelio Einaudi Consigliere Delegato / Datore di Lavoro
01 _ Dicembre 2017			

## **1. Premessa**

L'emergenza è una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o di una circostanza che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e/o dei beni e delle strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Il presente piano di emergenza ha lo scopo di informare gli utenti della Residenza Universitaria, sul comportamento da tenere nel caso di una emergenza, in particolare quando sia necessario l'allontanamento rapido dall'edificio per una qualsiasi situazione incidentale o di emergenza, quindi anche la funzione di ottimizzare la gestione degli scenari incidentali.

Un piano di emergenza è infatti l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio; nel piano vengono infatti definiti i comportamenti che devono essere tenuti, da parte di tutte le persone che sono presenti nella Residenza Universitaria nel caso si verifichi appunto una situazione di emergenza.

Si raccomanda a tutti la completa e approfondita lettura della procedura.

## **2. Definizioni**

**EMERGENZA:** è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

**ALLARME:** Per allarme si intende:

- un segnale, che viene dato per avvertire, di un pericolo in generale;
- il dispositivo o l'impianto predisposti per segnalare un pericolo.

**EVACUAZIONE:** è l'abbandono sistematico di un luogo a seguito, o nell'imminenza, di gravi eventi per motivi di emergenza.

**LUOGO SICURO:** è uno spazio avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

**PUNTO DI RACCOLTA:** è un luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione si riuniscono tutti gli utenti della struttura seguendo l'apposita segnaletica di sicurezza presente nell'edificio. Tale luogo è individuato da apposito cartello.

**SISTEMI DI PROTEZIONE Attivi:** sono l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un utente o l'azionamento di un impianto finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento dello stesso. Esempi di questi sistemi sono: estintori; idranti in cassette a muro opportunamente segnalati e visibili, impianti di rivelazione automatica d'incendio, dispositivi di segnalazione (rilevatori di fumo) e d'allarme.

**ADDETTO ALL'ANTINCENDIO:** è il soggetto che attua tutte le misure necessarie per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza.

**ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO:** è il soggetto incaricato ad attuare all'interno dell'edificio tutti i provvedimenti previsti e necessari in materia di primo soccorso.

**PERICOLO DI INCENDIO:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.

**RISCHIO DI INCENDIO:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO:** procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

### **3. Descrizione della struttura ai fini antincendio**

L'intero fabbricato, inteso come edificio isolato, è occupato dalla Residenza Universitaria per cui non ci sono comunicazioni con attività ad esso non pertinenti.

La Residenza è suddivisa in corpi di fabbrica A, B, C, D, E, F, H comunicanti (al primo piano con ballatoi esterni e al piano interrato con un corridoio comune compartimentato che collega tutti i corpi scala e i vani ascensore di tutti i corpi. Non vi sono stanze al piano interrato ma solo locali ad uso comune.

La Residenza Universitaria ha una struttura costituita da tre piani fuori terra, destinati in questo modo: il terzo piano fuori terra è a sottotetto senza permanenza di persone e studenti, mentre gli altri sono destinati ad attività ricettiva e a spazi studio comuni.

Ogni piano ha due contrapposte vie potenziali di evacuazione orizzontale ed è delimitato da strutture che garantiscono una protezione in caso di incendio. Le scale che si trovano lungo le vie di fuga (in posizione contrapposta) sono di due tipi: scale di tipo protetto o scale esterne.

Ad ogni piano sono presenti idranti UNI45 installati in corrispondenza delle vie di esodo.

In corrispondenza dell'ingresso, in posizione visibile e facilmente accessibile ai mezzi di soccorso, è installato un attacco autopompa UNI 70.

In corrispondenza dei locali tecnici sono installati pulsanti manuali di sgancio della linea elettrica generale o di disattivazione delle UTA per poter permettere ai soccorritori l'eventuale utilizzo di attrezzature ad acqua senza pericolo di folgorazioni.

Nel dettaglio:

- il **PIANO TERRA** si compone di spazi comuni, ovvero, palestra, sala TV e sala studio e di stanze per gli studenti.
- il **PRIMO PIANO** si compone di stanze e di locali comuni.
- il **PIANO INTERRATO** si compone di depositi, lavanderia, magazzino, locale postazione PC, locali quadri elettrici e centrale termica e spazi comuni, quali, zona ristoro, locale spogliatoi, locale lavanderia, locale stireria, locale biciclette, locali tecnici (UTA) e locali magazzino.

Di seguito si riporta, in modo schematico, la suddivisione dei Corpi A, B, C, D, E, F, H della Residenza Universitaria.

Distribuzione	Piano Terra	Primo Piano	Interrato
Corpo A	stanze	stanze	Depositi Lavanderia – Stireria Locali Tecnici
Corpo B-C	Stanze Palestra Sala TV Sala studio Sala giochi Uffici Portineria	Stanze Sala Pc Sale studio	Deposito magazzino
Corpo D	stanze	-	-
Corpo E -F	stanze	stanze	Sala colazioni Locale deposito e spogliatoio impresa pulizie Locale biciclette Locali tecnici (UTA)
Corpo H	stanze	stanze	Centrale termica Centrale elettrica

Gli edifici sono dotati di luci d'emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.

In tutta l'area sono installati estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica da usare in caso di emergenza.

Negli spazi comuni e nelle singole camere sono affisse planimetrie indicanti l'ubicazione dei mezzi di intervento in caso di incendio, i riferimenti telefonici da allertare in caso di emergenza, i percorsi di esodo per raggiungere il punto di raccolta, comune per l'intera Residenza Universitaria, e le norme comportamentali da seguire per prevenire il verificarsi di un incendio.

Tutti i locali e gli spazi comuni sono protetti da impianto di rilevazione fumi. Ogni edificio è dotato di impianto di rilevazione e allarme incendio collegato ad una centralina di gestione allarmi ubicata nell'ufficio della Residenza al piano terra del Corpo C;

La Centralina in caso di allarme, allerta soggetti presenti o reperibili h 24 che sono incaricati all'intervento.

**L'impianto di allarme è impostato come di seguito specificato.**

**Nel caso di attivazione di 1 RILEVATORE DI FUMO** suona l'allarme ottico acustico sulla sola centrale di allarme.

L'operatore, presente h 24, si reca nell'area in emergenza per verificare la situazione e, a seconda dei casi, può tacitare l'allarme se deve fare ulteriori verifiche o resettare il sistema nel caso verifichi che l'emergenza è risolta o si trattava di falso allarme. (Nota la sola tacitazione del segnale ottico acustico in centrale non interrompe la catena di allarme di seguito indicata).

Se il segnale di un unico rilevatore non viene RESETTATO entro 5 minuti dall'attivazione dell'operatore (e posto che nel frattempo non si attivi il secondo rilevatore che fa partire le targhe ottico acustiche generale) si attivano le targhe ottico acustiche della Residenza per dar corso alle procedure di evacuazione generale.

**Nel caso di attivazione di 2 RILEVATORI DI FUMO (anche a distanza di tempo):**

L'attivazione del secondo rilevatore, attiva le targhe ottico acustiche **dell'intero complesso di Cassinella** (segnale di evacuazione).

**Nel caso di attivazione di 1 PULSANTE MANUALE DI ALLARME INCENDIO** attiva le targhe ottico acustiche **dell'intero complesso di Cassinella** (segnale di evacuazione).



Si riportano in modo schematico nella figura seguente i percorsi di esodo e l'indicazione del Punto di raccolta.



## **4. Comportamenti generali di prevenzione e gestione delle emergenze**

In linea generale ciascuno studente, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni. Si riportano di seguito alcune regole generali di sicurezza.

### **SI DEVE:**

- osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun ambiente, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- **osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere o apparecchi riscaldanti nei locali della Residenza;**
- rispettare il massimo affollamento consentito nei locali comuni;
- astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la sicurezza per le quali non si è stati autorizzati;
- collaborare attivamente con gli addetti all'emergenza, al fine di mantenere efficiente il sistema della sicurezza predisposto;
- segnalare immediatamente alla segreteria-reception qualsiasi situazione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- partecipare con la massima serietà alle prove di evacuazione.

### **E' FATTO DIVIETO DI :**

- fumare nei locali della Residenza;
- usare gli ascensori in caso di incendio;
- manomettere e/o disattivare e/o asportare i sistemi antincendio;
- lasciare le porte tagliafuoco aperte, tranne le porte dotate di sistema di autochiusura;
- impiegare, nelle camere destinate agli utenti e negli altri locali, fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento di vivande, stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi;
- tenere depositi, anche modesti, di sostanze infiammabili nei locali facenti parte del volume destinato all'attività;
- ostruire le vie di esodo e le scale di emergenza esterne ed interne che devono esser lasciate sempre assolutamente libere;
- usare prese multiple o prolunghe non autorizzate.

## **5. Gestione delle emergenze in Residenza**

In una situazione di emergenza tutti gli studenti e le persone presenti sono **chiamati a collaborare al fine di dare tempestivamente l'allarme e contenere i possibili danni a persone o cose.**

Si ricorda che, qualora **l'allarme venga dato a voce o tramite telefono** è importante fornire il maggior numero di dettagli possibili:

- nome e cognome del chiamante;
- luogo dell'incidente (stanza, locale, ecc.);
- natura e causa dell'incidente (incendio, esplosione, fuga di gas, allagamento, ecc.);
- entità dell'incidente;
- persone eventualmente coinvolte e loro stato.

Al **termine della conversazione** è importante:

- assicurarsi che l'interlocutore abbia capito facendo ripetere il messaggio;
- informarsi sul nominativo dell'interlocutore in caso si dovesse richiamare;
- eventualmente mandare qualcuno a ricevere soccorsi.

Di seguito verranno descritte le varie azioni da attuare nella gestione delle emergenze.

## 5.1 Emergenza Incendio

**Chiunque** rilevi la presenza di una situazione di emergenza **all'interno dell'area della Residenza Universitaria** (principio di incendio, presenza di fumo, ecc.) **dopo una verifica dell'evento, deve dare tempestivamente l'allarme** in uno dei seguenti modi:

<p>- <b>Chiamando dalla propria stanza il numero telefonico “996”</b> (è possibile se si utilizza un telefono personale utilizzare il numero <b>02.91751996</b>) che si attiva per verificare la situazione di emergenza e valutare come intervenire.</p>	
<p>Il segnale ottico-acustico di allarme dell'intero edificio, di conseguenza, può aver luogo anche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a seguito dell'<b>attivazione automatica dei rilevatori (n° 2) ottici di fumo</b> installati nelle camere e nei luoghi comuni della Residenza.</li><li>- A seguito dell'attivazione di uno dei pulsanti manuali di allarme incendio ubicati nei corridoi.</li></ul>	

<p><b><u>Dopo aver dato l'allarme</u></b> è importante verificare la situazione (per esempio valutando quale corpo è interessato dall'emergenza) e comunque <b>nell'attesa dell'arrivo degli addetti alla gestione delle emergenze</b>, procedere con l'evacuazione dei locali utilizzando le vie di fuga (corridoi, scale, ecc.) opportunamente segnalate da cartelli verdi e <b>portarsi, quindi, al “PUNTO DI RACCOLTA”</b> situato <b>al di fuori della Residenza</b> in prossimità dell'ingresso dove è necessario attendere indicazioni sul da farsi. Per maggiore sicurezza, è possibile avvertire, anche a voce, gli eventuali studenti o persone presenti nelle vicinanze del pericolo, evitando di creare panico.</p>	 
---	--

Gli addetti alla gestione dell'emergenza (personale amm.vo della Residenza, turnisti) raggiungono l'area, verificano la situazione anche raffrontandosi con chi ha dato l'allarme.

Nel frattempo chi ha ricevuto il segnale di allarme ed è preposto all'intervento<sup>1</sup> si attiva tempestivamente per valutare la situazione, intervenire con i mezzi di intervento disponibili o, valutata la situazione e ritenuta non controllabile, **decidere di chiamare i Vigili del Fuoco coordinandosi anche, se necessario, con il personale UniSR.**

In casi di **GRAVE EMERGENZA** e qualora non arrivino tempestivamente gli addetti all'emergenza E' POSSIBILE contattare direttamente il numero unico europeo di emergenza 112.



**La rioccupazione degli ambienti può essere autorizzata solo dal personale di UniSR o dal personale della squadra di emergenza o dai Vigili del Fuoco (se chiamati).**

<sup>1</sup> Le situazioni che si possono verificare, e che corrispondono a vari livelli di allarme, sono riportate nella tabella.

Falso allarme/Guasto	Evento controllabile	Evento non controllabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificano la situazione e intervengono per ripristinare le situazioni di normalità;</li> <li>-Informano gli studenti per rioccupare i locali;</li> <li>-Appena possibile aggiornano UniSR di quanto accaduto</li> <li>- Resettano il segnale di allarme in centralina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Intervengono usando i mezzi di primo intervento (estintori, nspi) per ripristinare le condizioni di utilizzo dei locali.</li> <li><b>Emergenza conclusa:</b></li> <li>-Si attivano per ripristinare le situazioni di normalità e, dopo un confronto (anche solo telefonico) con il personale UniSR, informano gli studenti per rioccupare i locali.</li> <li>- Resettano il segnale di allarme in centralina</li> <li><b>Emergenza non contenuta, evento non controllabile</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Alertano immediatamente i VV.F. attraverso il numero unico di emergenza 112</li> <li>-Dispongono l'evacuazione dell'area interessata dall'evento (anche attivando il pulsante di allarme incendio);</li> <li>-Alertano il Personale UniSR (rif. Allegato 1)</li> <li>-Contengono la situazione fino all'arrivo dei VV.F. e al loro arrivo si rendono disponibili pe eventuali interventi.</li> <li><b>Fine emergenza.</b></li> </ul>

## **5.2 Emergenza terremoto**

**IN CASO DI TERREMOTO**, tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o di ripararsi sotto tavoli, scrivanie ecc. o, stante la struttura, di uscire immediatamente dalle stanze e andare all'esterno;
- nessuno può usare gli ascensori;
- si portano, al termine del fenomeno, nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza (camminando con cautela, verificando il terreno prima di posare il piede).

In relazione all'entità dell'evento, il personale UniSR o la squadra di emergenza, accertata la condizione di sicurezza, autorizza l'occupazione dell'edificio.

### **5.3 Emergenza Tecnica (Black out, allagamento, ecc.)**

Chiunque rilevi la presenza di una situazione di emergenza tecnica all'interno dell'area della Residenza Universitaria **che richieda un tempestivo ed inderogabile intervento deve:**

**Chiamare dalla propria stanza il numero telefonico "996" (è possibile, se si utilizza un telefono personale utilizzare, il numero 02.91751996)** che si attiva per verificare la situazione di emergenza e attivare i soggetti che possono intervenire in relazione all'evento (rif. Allegato 1).



### **5.4 Malore**

In caso di malore è possibile fare riferimento

**Chiamare dalla propria stanza il numero telefonico "996" (è possibile, se si utilizza un telefono personale utilizzare, il numero 02.91751996)** che si attiva per allertare il **112**



### **6. Numeri di Emergenza Generali**

SI ricorda che il numero unico europeo di emergenza a cui è possibile ricorrere nel caso in cui le procedure interne non possano essere rispettate è il:



## **Indice**

1. Premessa .....	2
2. Definizioni .....	2
3. Descrizione della struttura ai fini antincendio .....	4
4. Comportamenti generali di prevenzione e gestione delle emergenze .....	8
5. Gestione delle emergenze in Residenza .....	9
5.1 Emergenza Incendio .....	10
5.2 Emergenza terremoto .....	12
5.3 Emergenza Tecnica (Black out, allagamento, ecc.) .....	13
5.4 Malore .....	13
6. Numeri di Emergenza Generali .....	13
<i>Indice</i> .....	14

**Allegato 1: Riservato al personale di UniSR o Appaltatore**